

LEGNANO

Fare rete ci salverà. Anzi ci rende più forti

Il progetto Elios fiorisce e coinvolge un numero crescente di aziende: «Avanti così»

L'obiettivo è ancora una volta quello di "fare rete". E con il progetto Elios (Energy Cluster Inter-Organizational information System), coordinato da Euroimpresa Legnano, l'Agenzia di sviluppo dell'Alto Milanese, con il coinvolgimento dell'Università Carlo Cattaneo e il sostegno del bando Triade della Regione Lombardia, l'Energy Cluster sta concretamente offrendo nuovi strumenti comuni per sostenere l'aggregazione delle imprese. In Energy Cluster infatti, la più grande rete di imprese che fornisce prodotti e servizi per la generazione e la distribuzione di energia elettrica, convergono anche diversi attori chiamati a creare, insieme alle più di 100 imprese associate, nuovi progetti di ricerca: «Il

progetto Elios è nato proprio per rispondere alle esigenze di messa in rete delle imprese lungo tutta la filiera» ha spiegato ieri **Giacomo Buonanno** preside della Facoltà di Ingegneria, nella sede di Euroimpresa «supportandole così operativamente nella gestione dei processi, delle tecnologie e dell'innovazione». Non «obbligando le imprese a lavorare tutte allo stesso modo, bensì rendendole interoperabili tra loro, ciascuna coi propri punti di forza». Una piattaforma web coordinerà le informazioni: «E' soprattutto il problema della tracciabilità quello più sentito dalle aziende» ha aggiunto **Aurelio Ravarini**, direttore del Cetic «e l'interesse condiviso da tutti è avere un quadro completo e chia-

ro di tutti i flussi aziendali, interni ed esterni». I sistemi Rfid permetteranno di acquisire e condividere tutti i dati. Un modello di sviluppo nuovo del cluster, ha aggiunto **Alberto Ribolla** di Sices: «Le imprese stanno capendo che servono nuovi metodi e idee di gestione delle attività». E il progetto Elios, ha spiegato Ribolla «può facilmente essere replicato anche in altre filiere del nostro territorio». **Nicola Budelli** di Bama di Turbigo ha aderito: «Per cercare di entrare in contatto con tutta una filiera fatta di aziende molto diverse tra loro, ma pronte al dialogo». Un luogo virtuale «dove trovare tante diverse competenze riunite» ha aggiunto **Luca Donelli**.

Silvia Bottelli



Aurelio Ravarini

FOTO VARESEPRESS

